

# Test con trasfusioni di sangue giovane Dagli Usa la "vampiro-terapia" che blocca le malattie dell'età

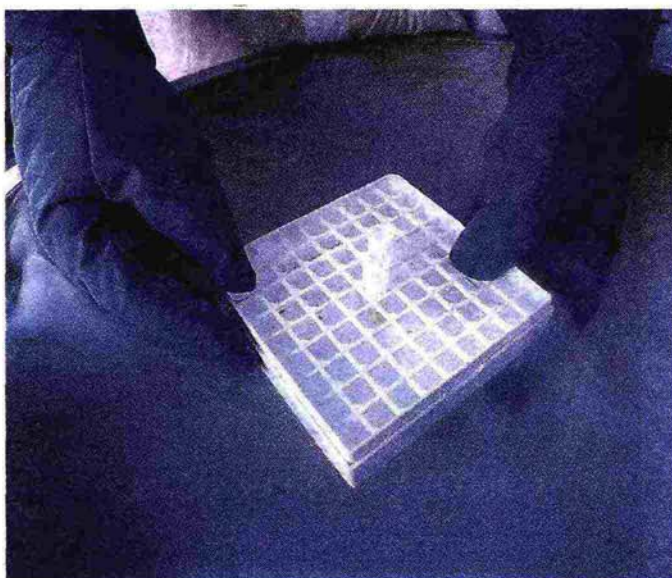
**FRANCESCO SEMPRINI**  
NEW YORK

La formula dell'elisir di lunga vita? Probabilmente viene dalla Transilvania, il regno del conte Dracula. Non è la trama di una novella horror, ma il risultato di una serie di ricerche secondo cui la «terapia del vampiro» - la trasfusione di sangue giovane in corpi più anziani - può fermare l'avanzata dell'età e contrastare malattie legate all'invecchiamento, come l'Alzheimer. Non si tratta di una novità assoluta,

**Sono un successo  
gli esperimenti sui topi  
e tra due-tre anni  
si passerà all'uomo**

se nella storia il sangue di giovani vittime sacrificali veniva bevuto dai guerrieri al termine di cruente battaglie e se si dice che il leader nordcoreano, Kim Jong-un si faccia iniettare sangue di giovani vergini in salute per contrastare l'inesorabile trascorrere del tempo.

Da oggi però quelle che si sono tramandate come convinzioni popolari o usanze leg-



Il sangue «giovane» si rivela un elisir per tutti gli organi



gendarie hanno riscontro nella scienza: secondo alcuni recenti studi, il sangue giovane «ricarica» il cervello, crea nuovi vasi sanguigni e migliora memoria e apprendimento.

Uno studio messo a punto dall'Harvard University ha scoperto che una specifica «proteina giovane» che circola nel sangue mantiene muscoli e cervelli giovani e forti. La proteina in

questione, conosciuta come «GDF 11», è presente nei flussi sanguigni in grande quantità in giovane età, ma tende a esaurirsi con il progredire dell'età.

Le scoperte sono il frutto di sperimentazioni avvenute su topi, ma - se i risultati verranno confermati - gli studi della Stanford University, della University of California e dell'Harvard Stem Cell Institute (pubblicati su «Nature Medicine» e su «Science») potranno essere sperimentati sugli esseri umani entro i prossimi due-tre anni.

L'obiettivo è mettere a punto rimedi che portino a rapidi miglioramenti in termini di longevità e salute. «Ci sono tutti gli elementi per sperare in un futuro più salutare», spiega Doug Melton del dipartimento di Biologia rigenerativa e cellule staminali di Harvard.

Lo scorso anno gli scienziati avevano scoperto che la «GDF 11» poteva porre rimedio ai danni del cuore, ma i nuovi studi hanno dimostrato che maggiori quantità della proteina in topi anziani migliora le funzioni di tutti gli organi. Topi anziani sottoposti a otto trasfusioni di sangue giovane in tre settimane hanno mostrato miglioramenti sensibili dal punto di vista della memoria e un rallentamento dell'invecchiamento di muscoli, tessuti e cartilagini. Nel caso di trasfusione con sangue di topi più anziani i risultati non si sono verificati. Gli esperti sono pertanto concordi nel sostenere che la «vampiro-terapia» apre grandiosi orizzonti per la lotta all'invecchiamento, proprio come intuì Dracula.

